



â??Cedere territori alla Russia? Inaccettabileâ?•, la risposta dellâ??Ucraina a Putin

Descrizione

(Adnkronos) â?? Nessuna concessione a Vladimir Putin, nessun passo indietro sul Donbass. Anche se ciÃ² significasse continuare a combattere ancora a lungo. Per Kiev, infatti, sarebbe â??inaccettabileâ?• che lâ??Ucraina â??semplicemente cedesse territoriâ?• in qualsiasi accordo di pace con la Russia. Ad affermarlo Ã Oleksandr Syrsky, il Comandante delle Forze armate dellâ??Ucraina dal febbraio 2024 in unâ??intervista a â??Sky Newsâ?? sottolineando che una â??pace giustaâ?• puÃ² essere raggiunta solo se i combattimenti vengono fermati lungo le linee del fronte attuali e poi si svolgono negoziati.

La Russia in questo momento, ha spiegato, sta lanciando tra i 4.000 e i 5.000 droni dâ??attacco unidirezionali contro le posizioni ucraine lungo la linea del fronte ogni giorno e oltre 1.500-2.000 droni che sganciano bombe. Ma lâ??Ucraina risponde con lo stesso volume â?? e anche di piÃ¹. â??In termini di droni, câ??Ã una sostanziale paritÃ â?•, ha sottolineato osservando che in questo conflitto ora il 60% degli attacchi Ã condotto tramite droni. Oltre 710.000 soldati russi, invece, ha sostenuto Syrsky, sono dispiegati lungo una linea del fronte che si estende per circa 780 miglia (1.255 km), e la parte russa perde ogni giorno circa 1.000â??1.100 soldati, uccisi o feriti, â??e la maggior parte viene uccisa. In questa fase lâ??esercito russo sta cercando di avanzare praticamente lungo tutto il fronteâ?•, ha detto Syrsky.

Il generale Syrsky, sostiene che i soldati ucraini continueranno a combattere se la diplomazia fallisce â?? e ha avvertito che il destino di tutta Europa Ã in gioco. â??La nostra missione principale Ã difendere la nostra terra, il nostro Paese e la nostra popolazioneâ?•, ha spiegato.

Alla domanda se il sacrificio di coloro che hanno dato la vita per difendere il proprio paese sarebbe vano se lâ??Ucraina fosse costretta a cedere a Mosca la terra che ancora controlla nel Donbass, il generale Syrsky risponde: â??Sapete, non mi permetto nemmeno di considerare uno scenario del genere. Tutte le guerre prima o poi finiscono, e naturalmente speriamo che anche la nostra finirÃ. E quando accadrÃ, dovrÃ essere instaurata una pace giusta. Nella mia visione, una pace giusta Ã una pace senza precondizioni, senza cessioni territoriali. Significa fermarsi lungo lâ??attuale linea di

contatto?•.

Alla domanda se l'Ucraina sarebbe in grado di continuare a combattere qualora il presidente degli Stati Uniti Donald Trump interrompesse il sostegno a Kiev, Syrsky risponde: «Siamo molto grati ai nostri partner americani e a tutti i nostri alleati che ci hanno sostenuto durante tutta questa guerra con armi ed equipaggiamento. Speriamo che continueranno a fornire pieno supporto. Ma speriamo anche che i nostri partner e alleati europei, se necessario, saranno pronti a fornire tutto ciò che è richiesto per la nostra giusta guerra contro l'aggressore. Perché in questo momento non stiamo difendendo solo noi stessi, ma tutta l'Europa. Ed è fondamentale per tutti gli europei che continuiamo a farlo, perché se noi non saremo più qui, altri saranno costretti a combattere in Europa».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 6, 2025

Autore

redazione